

Prezzo d'Assolazione

Udine e Stato anno	L. 30
id. semestre	L. 15
id. trimestre	L. 8
id. mese	L. 3
Ristoro anno	L. 30
id. semestre	L. 15
id. trimestre	L. 8
id. mese	L. 3

I associazioni non distinte al
contenimento e rifatto.
Una copia in tutto di vaglia
a richiesta.

I mandati non si ritirano
a. u. o. — Lettere piene non
si ritirano al recapito.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga e spazio di cinque linee — in
prima pagina sopra la firma (no-
tevole) — comunicata — d'ora
in avanti — in ogni numero del
giornale — dove la firma del giornale
è in corso per una settimana
For gli altri spazi si fanno
ribassi al prezzo.

Banca Cattolica Regionale Veneta

Faccendo seguito a quanto abbiamo
scritto nei nostri num. 78, 79, siamo lieti
di riferire che ieri nel palazzo Avogadro
a Treviso, aveva luogo l'annunziata adu-
nanza per trattare sull'impianto d'una
Banca o Cassa di Risparmio di depositi
prestiti, a vantaggio specialmente degli
agricoltori e piccoli possidenti delle pro-
vince venete.

Dalle varie regioni del Veneto vi in-
tervenne una settantina circa di rispetta-
bilissime e distinte persone, quasi tutti i
Vescovi Veneti mandarono i loro rappre-
sentanti, così pure i Comitati diocesani e
la stampa cattolica regionale. Diamo i nomi
principali che abbiamo potuto ritenere in-
mente, e chiediamo venia delle involonta-
rie omissioni.

Il Comm. D. Paganuzzi, anima di ogni
opera cattolica figurava in prima linea, e
con lui da Venezia erano venuti monsi-
gnori e professori parecchi, compreso l'avv.
Sorzò. Da Verona vennero per card. Vanossa
mons. Ant. Orlandi, pel comitato dioces.
il conte Ravignani, e il cavaliere Pollanda.
Da Padova, D. Amadeo Stivanello per
mons. Callegari; il prof. Stivano per il
comitato permanente, e il cav. Giulio Mo-
scon; da Ceneda, mons. Carpenè per sua
Ecc. mons. Brandolini, mons. Berengo,
nostro veneratissimo Arcivescovo, mandò
pure appresso sacerdote che lo rappresen-
tasse.

Inviarono adesioni per telegrammi mons.
Tinti pel Vescovo e comitato diocesano di
Concordia, e i comitati di Padova, Vito-
rio-Ceneda; le L.L. E.E. Callegari e Brandi-
olini fecero pervenire venerabili autografi.
Pel comitato dioces. di Venezia intervenne
il sig. Vincenzo Bernacchi, per il circolo
di S. Giuseppe di Gemona (Friuli) il sig.
Bonanni, e le società S. Giuseppe di Zorzo,
Bassano, Belluno ecc. ebbero anche i loro
incaricati i di cui nomi ci son sfuggiti.

Così pure i giornali cattolici: *La Di-
fesa* — *La Verona Fedele* — il *Citta-
dino Italiano*, la *Specola*, il *Beripo*, la
Rivista, l'*Operaio Cattolico*, ecc. manda-
rono i relativi rappresentanti.

Invocato l'aiuto di Dio, la seduta si
dichiarò aperta alle ore 2, pom. tenendo
la presidenza mons. Brevedan cap. teologo
del capit. di Treviso; lo assistevano il Pa-
ganuzzi, vari Monsignori, tra quali con-
stavamo lo Scotton, e i membri del comi-
tato di studio, per la fondazione della

cassa, prof. G. Pellizzari prof. L. Ballo del
Seminario di Treviso e Don Luigi Cerutti.

Dopo che il segret. prof. Bellio ebbe
fatto per esteso la lettura dello statuto ip-
37 art. compresi sotto 6 titoli, si addi-
venne alla discussione dei singoli. Quan-
tunque tutti i convenuti fossero mossi da
un solo spirito e informati da un solo
religioso intendimento pure alcuni articoli
dello statuto offrivano materia a disparità
di opinioni, per cui la discussione, ani-
mata al ma però sempre nobile e caval-
ieresco, assorbì buona parte di tempo, il
che fu causa che non si potessero esan-
tire le conclusioni di prima importanza.
Alle nobili osservazioni dell'avv. Sorzò
ebbero agio di ammirare, come replica, la
giustizia e serenità di vedute del comm.
Paganuzzi, così pure (lo diciamo ad onore
del Ciro Trevigiano) la sicurezza ed ab-
bondanza in materia, con cui risposero ai
vari interpellanti, i professori Pellizzari o
Bellio e l'animatissimo Don Cerutti.

Per una sola seduta gli argomenti pro-
posti erano troppi, e in 3 ore consecutive
senza trattare appena un terzo l'impossibile
per conseguenza fu di venire a conclusioni
definitive, e per atto pratico si decise solo
che il Comitato di studio spedisca tra
poco alcune copie a stampa dello statuto
ai singoli intervenuti, al fine che questi o
per se o per altri abbiano ad occuparsene
con tranquillo esame, farvi sopra quelle
giudiziosissime ed assennate riforme che meglio
possano condurre allo scopo prefisso, o rin-
viarle, quanto prima al comitato di studio.

Tanto conto così delle opinioni di molti
e sulla scorta di queste, compilato il nuovo
statuto, il lavoro per una prossima assun-
zione sarà molto facilitato. Di più
per ogni riferimento che sul nome definitivo
da cui dovrebbe intitolarsi la futura cassa
cattolica, e sul luogo di sua sede, nulla
venne determinato, ma che il I. art. del
Titolo II. ove si parla del Capitale so-
ciale fissato al minimum per ora in lire
100.000 da costituirsi per azioni da L. 25
ciascuna, venne pienamente approvato.

Un primo passo adunque si sta facendo
per quest'opera così umanitaria e cristiana,
e a noi gode l'animo nel pensare che al
povero popolo ieri tanto adulato oggi così
calpestato dai filantropi moderni sia of-
ferto il mezzo di tener fronte almeno in
parte alla spaventosa miseria che d'ogni
parte lo invade. Se in antico, il povero
popolo poté emanciparsi dalla schiavitù
fedeale per mezzo di corporazioni d'arti e
mestieri e riacquistare la sua dignità re-
ligiosa e civile, oggi che un feudalismo di
nuovo e pessimo genere lo schiaccia, per-

ché non potrà rendersene libero con mezzi
consimili? Banche o casse rurali cattoliche
esistono in Germania, Slesia, Paesi Reatini
Biviera, Francia e danno ottimi risultati.

Tra noi abbiamo la Banca Cattolica di
Brescia, la quale nel solo 1891 — terzo
del suo esercizio, dopo diviso tra gli azio-
nistri un utile di più che il 10 per cento
tributò in opere di beneficenza la seguente
somma di L. 11.000. Questa cifra più elo-
quante d'ogni argomento, già sprona i
cattolici del Veneto ad imitare l'esempio
dei confratelli di Brescia e Bergamo.

La stampa cattolica

e il Giubileo di Leone XIII

Mons. Giacomo de' Conti Radini-Tedes-
chi, Presidente della Commissione centrale
esecutiva per le feste giubilari di Leone
XIII, ha scritto alla *Civiltà Cattolica*
una lettera, in data 10 marzo, nella quale
propone all'organo periodico di Roma di
fare un caldo appello alla stampa cattolica
del mondo, onde unita o concordemente compia
un proprio speciale omaggio al Santo Pa-
dre nella ricorrenza del suo Giubileo epi-
scopale. Facendo piano all'opportunità, la
proposta di mons. Radini-Tedeschi, ci af-
frettiamo a riferire la parte sostanziale
della sua lettera:

L'omaggio proposto noi crediamo questo:
— Eleonora della stampa cattolica per
la Messa Giubilare del Santo Padre; —
ed il modo pratico che si proporrebbe è il
segliente:

1. Tutti i giornali, pubblicazioni perio-
diche e scrittori in esse, faranno una li-
bera offerta al detto scopo, con facilità di
raccolglierla, per accrescere la propria, tra
gli associati al giornale o alla pubblica-
zione periodica.

2. Le offerte raccolte, entro il gennaio
1893 al più tardi, saranno inviate alla
Commissione centrale esecutiva (via Torre
Argentina, n. 76), che le depositerà alla
Segreteria di Stato, rilasciando buoni equi-
valenti.

3. Il titolo delle pubblicazioni aderenti
e le somme offerte, verranno pubblicate
dal *«Leone XIII»*, bollettino ufficiale della
Commissione suddetta.

4. All'epoca del Giubileo le pubblica-
zioni aderenti manderanno in Roma i loro
rappresentanti o delegheranno persona a
tal uopo, e tutti i delegati ed i rappre-
sentanti nomineranno una presidenza, in-

caricata di compilare un indirizzo latino
a Santo Padre o di disporre, d'accordo
con la Commissione centrale, quanto ri-
guarderà una speciale agenzia che il S.S.
si degnorà di dare.

5. Nel giorno fissato dal Santo Padre i
rappresentanti e delegati, accolti, gli
presteranno il loro omaggio, riunendo
insieme i buoni ricevuti e attestati le sin-
gole offerte.

L'on. Chimirri

e la proposta del divorzio

Dalle parole pronunciate alla Camera
dal ministro Chimirri a riguardo della pro-
posta del divorzio presentata dall'on. Villa
framassone notorio, è facile rilevare che
egli e, in generale il Governo, è contrario
alla accettazione del divorzio. E questa è
buona cosa.

Ma vndisi per mente a tutto ciò che
disse l'on. Chimirri. Secondo il rapporto
dell'ufficio Stefani, il ministro guarda
sigli di deca che il Governo è persuaso
che l'istituto del divorzio non risponde
«per ora» alle condizioni sociali del paese
e si affrettava a soggiungere che il Go-
verno «dove però studiare da gravissima
questione, senza preoccupazioni politiche
e senza recchi pregiudizi».

Secondo la *Gazzetta piemontese* l'on.
Chimirri avrebbe anzi fatto quest'op-
erazione dichiarando: «Noi non abbiamo
paura di affrontare le riforme, eman-
cipandoci anche dalle credenze religiose».
La indisponibilità del Matrimonio la at-
tingiamo non dalla Religione, ma dal
Codice civile.

Tutto questo vuol dire portamento a
semplicemente che il ministro Chimirri
non si è peritato di parlare, in modo al
tutto contrario a Gesù Cristo, che proclama
solennemente la indissolubilità del Matrimo-
nio. E dire che l'on. Chimirri lo si vo-
leva gabellare per cattolico!

Da questo fatto (che del resto non ac-
cade adesso per la prima volta) di un
Ministro, il quale, nell'Italia cattolica
parla in modo da mostrar vergogna del
Vangelo, sollecito di mostrarsi emanci-
pato dal medesimo (e che è ripugnante)
si può desumere, a quale estradio di de-
cadenza e di miseria siamo arrivati; e si
può anche prevedere che, se l'Idolo non ci
metta la sua mano onnipotente, se non
adesso, avremo in un tempo non lontano
anche la vergogna e la disgrazia del di-

48

APPENDICE

UN MATRIMONIO

NEI BOSCHI

«A D. Domingo, se muore questa notte.»

Dunque José scriveva quella lettera po-
che ore prima di commettere il suo mi-
stafatto. Che cosa potesse mai scrivere egli
al buon parroco in quel momento? E
come si era ricordato del sacerdote? Era
forse il suo testamento quella lettera?

A tali pensieri, Giulia sentì infiammarsi
la testa da un ardore insolito, il cuore le
martellava in petto come se avesse la feb-
bre. Ella gittò uno sguardo fuori dalla fi-
nestra e vide José, il quale aveva smesso il
suo lavoro e se ne stava seduto colla testa
fra le mani in atto di profonda meditazione.

Giulia con un movimento d'improvvisa
risoluzione diede di piglio alla lettera, se
la accostò tremando agli occhi e si diede a
leggerla.

«Mio ottimo ed amatissimo Padre, che
cosa direte voi, quando riceverete questa
lettera del vostro José?

«Io vi scrivo poche ore prima di avven-
turarmi ad una impresa scellerata, nella
quale posso morire. E se morirò... morirò
commettendo un delitto.

«Penetrate a crederlo voi, Padre mio,
che con tanto amore e con tanta cura mi
avete educato alla pietà cristiana ed alla
virtù, e che per tanti anni mi avete edifi-
cato coll'esempio d'una vita santa. Eppure
così, e! Dure circostanze, contro le quali io
non so contrastare, mi gettano nella via
del delinquente e mi minacciano di eterna
perdizione!

«Vi scrivo perché sento il bisogno di
chiedervene il perdono. So troppo che tutto
a voi lo debbo; e voi, che mi insegnate a
conoscere Dio, che mi istillate in cuore i
sentimenti della giustizia e dell'onore e
che mi arricchite di cognizioni molto su-
periori allo stato di un contadino, nato
solo per rivoltare la terra.»

Giulia interruppe la lettura per guardar
di nuovo il giovane, che in quel momento
teneva in mano una piccola pianta, spiccata
dalla fessura del pozzo e lavata conside-
rando con grande attenzione. Poi continuò:

«E voi mi insegnate anche ad amare
l'Idolo e il prossimo; voi mi imbevete di
seni gentili, e mi appaete la nobile virtù
del sacrificio. Io amai ed obbedii mio padre;

amai voi con tutta l'effusione dell'anima,
ottimo mio Padre spirituale. Io credetti
d'essere un giovane onesto e saggio perché,
dal fondo del campo ove lavoravo, allo
scorgere la croce della nostra chiesuola, all'u-
dire il suono della nostra campana, al rimi-
rare voi in mezzo alla piante del bosco, l'a-
nima mia si inondava di dolcezza, fino alle
lagrime!

«E invece io sarò fra poche un volgare
malfattore, degno della vostra esecrazione.
Ma non maledicetemi, Padre mio! Vi as-
suro che se la misericordia di Dio vorrà
donarmi la vita, io la impiegherò tutta ad
espiazione l'orrendo fallo di questa notte e a
salvare la vittima...»

A questo punto, parve a Giulia d'udire
un rumore. Spingendo lo sguardo nel giar-
dino, vide che José si era alzato e veniva
verso la sua camera. Ne uscì dunque colla
rapidità del lampo, tutta tremante, e si
rinchiuse nella propria stanza, giusto a
tempo per non esser sorpresa.

E gittatasi ginocchioni presso al letto,
appoggiando il capo sulla coltra, diede in
un dirotto pianto. Il ricordo di quella notte,
le vicende della sua cattività, la incertezza
dell'avvenire, la ricordanza del sotterra-
neo, tutto ritornò alla sua mente, produ-
cendole una commozione al viva come se

tutti quegli avvenimenti le fossero accaduti
allora allora!

Ma eppure, com'era strana quella lettera
di José! Quali sensi nobili e generosi in
un giovane, che di giorno lavorava la terra
e che di notte faceva l'assassino! Era pos-
sibile che un'anima mita e pia si nascon-
desse nel petto ad un uomo simile?

E Giulia, la contessa Giulia di Luxana
aveva sempre a suoi giorni detto e ripetuto,
che gli uomini sono tutti d'un pelo e d'una
buccia! E non si distinguono che per le
vesti! Anzi, il pensiero la riconduceva ad
un dialogo avuto nel parco d'Aranjuez
colla duchessa d'Alba, pochi giorni prima
della catastrofe. Allora, donna Giulia aveva
detto a quella dama: Pensate forse che un
uomo, il quale differisce dal contadino, sia
un essere a loro inferiore? Non potrebbe
anzi essere tanto superiore, quanto la ve-
rità supera la finzione?

E ecco appunto un uomo, che non somi-
gliava affatto ai duchi, ai marchesi, ai conti,
ai grandi di Spagna, anzi, nemmeno a nes-
sun *hidalgo* o a nessun *caballero*. Era un
brigante, ma non un ipocrita; era un vil-
lano ma cattiva d'istinto, avrebbe sentito un
gentiluomo; era un ignorante, ma scriveva
più saviamente di molti dotti.

(Continua.)

torzio, con avvilitamento della donna, con abbruttimento dell'uomo e con rovina della famiglia; perocchè, siccome tu solamente la dottrina di Cristo, dalla Chiesa cattolica serbata intatta e trasmessa nel corso dei secoli alle genti, quella che rivendicò la dignità dovuta alla donna, impose ai coniugi la reciproca fedeltà e, franando le passioni, consacrò il vincolo della famiglia così, all'infuori dell'Evangelo, è vano e illusorio sperare che quel vincolo sacrosanto si mantenga e duri.

Quali effetti derivino poi dalla infrazione del medesimo non occorre ricercare per via di sottili speculazioni, mentre abbiamo l'esperienza che parla tanto altamente. Perocchè prima della predicazione del Vangelo e dove questo non venne nella sua integrità insegnato e applicato dalla Chiesa cattolica, la poligamia funestò famiglie e società, sacrificando la donna a libito delle passioni sfrenate dell'uomo; e dovunque, dimenticato il Vangelo venne introdotto il divorzio, questo non giovò, come pretendono i suoi propagatori, come rimedio a unioni matrimoniali infelici, ma servì a crearne mediante la consuetudine della loro legale solubilità, e, lungi dal servire come farmaco alla dissoluzione dei costumi, la fomentò largamente.

Per questa via i popoli non si migliorano, ma si indeboliscono e snervano, precipitando la loro decadenza ed avviandosi verso la più abbietta umiliazione. Perocchè, come ne ammonisce la Religione e come comprova la esperienza, è il Vangelo che moralizza i popoli, educando a vera onestà le persone, insegnando loro quella reciproca diligenza e quel reciproco rispetto, che è insieme un diritto e dovere, che competono loro come a creature dello stesso Iddio, nell'adempimento delle leggi che Iddio impose alle umane creature; e fuori o lontano dall'Evangelo non vi è e non vi può essere che la degradazione umana e la società conviene che si riduca ad una arena, nella quale all'egoismo dei forti vengono inesorabilmente sacrificati i deboli. Il Paganesimo, con tutto lo splendore delle ricchezze, delle lettere e delle arti onde s'abbellì in Babilonia e in Ninive, in Grecia e nell'antica Roma, ce ne ha dato la prova di fatto. Infelicitissime le nazioni che vogliono ritentare!

IL DADA DELL'ON. VILLA

Sotto questo titolo la *Gazzetta di Torino* del 5 corrente scrive quanto segue: «Finalmente l'on. Villa è riuscito a presentare alla Camera il suo tanto preconizzato progetto per l'istituzione in paese del divorzio, di quell'istituzione che ha fatto e fa così mala prova in Inghilterra, in Francia e in altri siti. Da dati statistici rilevati presso i nostri vicini d'oltre Frisia, e da noi a suo tempo riprodotti, emana la prova lampante che dappoché fu appo loro ristabilito il divorzio, i matrimoni sono diminuiti d'un buon sesto sul totale annuo cui ascendevano prima, e le nascite — quelle nascite che in Francia vanno ognor più scemando, con grande preoccupazione di quegli statisti — sono, dal divorzio in poi, ridotte ancora d'un ottavo.

Non crediamo che alla Camera ieri gli onorevoli Bughini e Chimirri, che hanno avversato il divorzio, abbiano fatto menzione dei dati succitati che, pertanto, non mancano d'importanza — *Mais ceci est un détail* — come direbbero sulle rive della Senna: ciò che condanna il divorzio è la sua immoralità di fatto, se non d'intenzione. Esso è un incentivo alla corruzione, e spinge alla rovina della base della società civile, della famiglia. Basta pensare a ciò che diviene la donna divorziata e cosa accade, nella più parte dei casi, dei figli dei coniugi divorziati, per esserne arciconvinti. No: il divorzio non è istituzione di civiltà: è un ritorno alla barbarie. Noi non crediamo sia qui e oggi il caso di riprendere a trattare un tema, già altre volte da noi esaminato con qualche larghezza, tanto più che siamo persuasi non si corra pericolo dell'adozione prossima e neanche lontana della proposta Villa.

Ma eccoci al «dada dell'on. Villa», come la *Gazzetta di Torino* lo chiama. «Tuttavia (questa prosegue) sebbene siamo convinti che il movente dell'on. Villa — il Naquet italiano, meno la gobba, — sia dei più disinteressati, non ci sembra del tutto inutile di riprodurre qui una frase d'una letterina assai pungente che riceviamo questa mane a proposito di ciò che vi si chiama «il dada» del deputato a-

stigiano: «Lo zelo del Villa — vi si dice — per regalarci il suo dada si spiega: egli è innanzi tutto avvocato e avvocato in voga; se riuscisse a far passare la legge sul divorzio raddoppierebbe il guadagno professionale.»

La *Gazzetta di Torino*, riferito così il dada del Villa, si affrettò a soggiungere: *Lungi da noi il sospetto!* Ma subito dopo si ripiglia e dice: «Ma che il sospetto nasca è già increscioso e, certo, non saprebbe contribuire a rendere migliore una causa, positivamente scabata!»

Sta bene, scrive l'*Unità Cattolica*. Quanto a sospetti, siamo anche noi riguardosi, specialmente cogli avversari. Ma non è più sospetto ogni volta che nell'adottare un'opinione piuttosto che un'altra, si è determinati da forti ed evidenti ragioni. Or che le leggi di Montecitorio, quelle soprattutto che si promulgano in odio alla Chiesa, siano altrettanti beringacci per gli avvocati, nessuno più osa contestare: è appunto *carnevale degli avvocati* Ruggiero Bonghi definì la recente legge sulle Opere pie, non altrimenti fatta da quella l'incameramento dei beni ecclesiastici del 1867 e 1867, le quali rendono l'immagine del pianto tribunizio-avvocatesco, dall'Ariosto descritto, colle lunghe e sudicie tasche riboccanti di comparse, di citatorie, di sentenze, alca di procuratori, avvocati, sensati e cavalcocchi, ballanti la ricchezza dei geniti degli spogliati.

TREGUA ALLA PERSECUZIONE contro i cristiani in Cina

Il Padre Favier, Lazzarista, Vicario generale di Peking, scrive, in data 14 gennaio, delle *Missioni Cattoliche*, ultimo periodico di Milano: «La posizione dei missionari e dei cristiani è ancora piuttosto scabrosa; però è garantita la sicurezza delle Missioni del nord, dell'est e dell'ovest mercè la benevolenza del Viceré, che ha fatto mettere un presidio militare in ciascuna cristianità. Nella parte meridionale, dopo un incendio così terribile, non è strano che le ruine fumino ancora; tuttavia c'è da sperare che sia vicina; la fine delle miserie. Sono usciti alcuni decreti imperiali, dei quali vi mando le parti più importanti; l'imperatore vi annuncia la fine della persecuzione, ricompensa ciascuno secondo i suoi meriti, ed incarica il Viceré di un'attenta inchiesta, allo scopo di punire i colpevoli, quali si siano.»

STATISTICA DEL DIVORZIO in Francia

A far conoscere la gran bella cosa che è il divorzio nella vita sociale, riportiamo qui la statistica del divorzio in Francia:

Vi sono in Francia due milioni di accasamenti; e su questa cifra, vi sono stati nel 1885 quattromila cinquecento quarantotto divorzi pronunciati su domanda diretta, novecento trentaquattro separazioni convertite in divorzio dopo il periodo legale di tre anni; ossia: cinquemila quattrocento ottantadue divorzi. Sono state pronunciate seicento novantatré separazioni di corpo.

Nel 1887, queste cifre furono superate, ed è l'anno in cui la proporzione è più grande. La legge del divorzio è stata promulgata nel 1884. Quindi si è visto che d'allora in poi il numero dei divorzi è cresciuto di molto, senza contare la separazione dei corpi, è andato sempre aumentando, mentre andò diminuendo il numero delle separazioni di corpo.

Inoltre il divorzio, non essendo ammesso dalla religione, bisogna concludere da queste cifre, che le rotture definitive sono molto più frequenti presso coloro che non credono che presso gli altri.

E' questo un bene sociale? Potranno dirlo tale gli ebrei, i fiammasoni e gli atei; ma i cattolici no. Intanto notiamo che la suddetta statistica è anche feconda di rivelazioni. Da essa apprendiamo che è a Parigi dove si divorzia di più, mentre è nelle regioni dove la fede è rimasta ancor viva, dove si divorzia di meno, come la Creuse, la Lant, la Lozère, le Landes, la Vandée, le Côtes-du-Nord. E i nostri padroni di Montecitorio attendono ora a procurarci questi vantaggi? Misero quel popolo, che di tali progressi si vanta!

La pena di morte nell'Esercito

La Commissione del Senato che esamina

il nuovo codice penale militare si pronuncia nell'ultima seduta favorevole alla pena di morte sia in tempo di pace che in tempo di guerra.

ITALIA

Albano — *Cadavere senza testa.* — In Albano, località posta fra Ricinagione e Porto Venere alcuni pescatori, mentre attendevano a raccogliere frutti di mare videro galleggiare sulle acque un cadavere privo di capo.

I pescatori col mezzo di una corda trassero il cadavere a Ricinagione. Poco appresso sopra un battello a vapore giunsero le autorità per le constatazioni d'uso.

Il morto fu riconosciuto per un marinaio della R. Marina e sulle maglie aveva il n. 38005.

Bologna — *Bell'esempio.* — Il Circolo bolognese della Gioventù Cattolica, venuto a cognizione dell'imminente discussione alla Camera del progetto di legge sul divorzio deliberò l'invio del seguente telegramma:

On. Biancheri pres. della Camera dei Deputati — Roma.

Circolo Bolognese della Gioventù Cattolica italiana, nella luminosa della discussione della legge sul divorzio, fa appello alla vostra onestà e rettitudine, protestando altamente contro il nuovo attentato alla pubblica fede e morale d'Italia.

Car. ing. Luigi Dehlini, Vice-presidente.

Padova — *Il prof. Alessi e la sua scuola.* — Dalla *Specola* di Padova apprendiamo con molto piacere la seguente notizia:

«Nella due giornate — scrive la *Specola* — in cui S. E. Mons. Callegari, Vescovo di Padova, ebbe l'onore di essere ricevuto dal Santo Padre in particolare audienza, il Santo Padre ebbe per Mons. Callegari benevolenza in modo straordinario, addimstrandolo particolare predilezione per la diocesi di Padova, per suo Clero e per suo illustre Seminario. Il Santo Padre si interessò pure di aver copiose notizie della Scuola Superiore di Religione per la gioventù universitaria, volle essere informato del metodo e della frequenza, encomiò e benedisse il prof. Alessi, che appellò uomo veramente superiore».

ESTERO

Austria-Ungheria — *Spie russe.* — I contadini polacchi arrestarono nei villaggi della Galizia tre spie russe, sequestrando piani strategici per un'eventuale invasione nel territorio austriaco da parte dell'esercito russo. Le spie ufficiali di stato maggiore del corpo d'esercito lungo la frontiera austriaca.

Francia — *Una circolare del vescovo di Nancy.* — Il Vescovo di Nancy ha diramato una lettera circolare, annunciando che in seguito ai recenti disordini avvenuti in quella cattedrale, rinunzia a fare ulteriori conferenze nella chiesa, ma protesta contro la violazione dei diritti della chiesa cattolica.

Inghilterra — *Esposizione italiana a Birmingham.* — Il 14 maggio prossimo si aprirà a Birmingham una esposizione italiana; il Comitato esecutivo della medesima ha caldo invito ai pittori e scultori italiani affinché vi concorrano. Per altre informazioni rivolgersi alla Direzione del Museo commerciale di Milano (Via S. Marta n. 16).

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Cividade 6 aprile 1892.

Come prevedi, la brevità del tempo impedito per le Quarant'ore l'esecuzione d'un *Miserere* del Can. Tomadini; si seguirà uno del Candotti, come dello stesso autore è quello che attualmente si canta in Monastero. Mi sembra che pochi anni addietro questa stessa musica venisse eseguita con coro alternato dalle educande, come in queste aere. Io che mi sono dimostrato, e persisto nei favori, in questa Chiesa educanda femminile il canto sostenuto dalle alunne, in quest'anno avrei fatto un passo in avanti, avrei invertito la pratica, e fatto cantare una strofa, in musica dalle fanciulle, e l'altra di risposte dal popolo.

Ma quello che non si è fatto, spero, in avvenire si farà e per intanto faccio voti di sentire quelli voci veramente angeliche, spaziarle la volta della pulita e maestosa chiesa, e scendere al trono di Dio e della Gran Madre Maria. — Il mio desiderio è lecito e bello — che altrimenti non sarebbe permesso nei monasteri di Udine e d'altrove — e perciò dal Canonico preposto — che pure è cultore della buona musica — aspetto il *dado manus*.

Il tempo è stupendo, il sole dell'oriente all'occase percorre risplendendo ampiamente senza incontrare nel suo cammino la più piccola nuvoletta; un tepido riatoratore ci conforta, gli uccellugli spaziano giocondi la volta celeste, il marini d'orlo è coperto dei suoi neri fiori, il pernice è realistico di porpora, cominciano le prime note del Piume della Natura al Signore. Il contadino è tutto braccia, tutto lavoro, e mentre la sua fronte è mandata di sudore, alza lo sguardo al cielo e prega Iddio che benedica quelle stalle che gli impregnano il viso, e la terra dia abbondante raccolta. Si lavora, contadino, e mentre stai curvo sulla gleba, ricordati di Cristo che lavorò che tutti dobbiamo lavorare nella nostra rispettiva condizione, ma che pur lavorando tu sei libero, perché la libertà la diede Lui, e che non t'ha socializzato che nel socialismo di Cristo — nella religione — Si lavora, o contadino, che il tuo lavoro è il canto dell'amorità al Creatore.

Come mi fan ridere i succetti di massime cristiane che ce lo vogliono insegnare! Dove le han imparate costoro, forse alle prediche del parroco

o del quarantista del Duomo? Le trovano essi nel catechismo del Casati o nella *Summa* di S. Tomaso? Vanno essi alle prediche ed alla messa parrocchiale, conoscono a perfezione la dottrina e la filosofia cristiana? Imiti... tempo, ma tanto assai; ed allora mi sapranno dire dove si attengono le massime cristiane... mica in quelle adunanze che si deliberano di far saltare l'angolo municipale con la dinamite! e le finestre di caporione reazionario e di un fedirago?

Ora comprendo: la massima cristiana sta nel tentare di mettere il bavaglio a noi reazionari — senza dinamite però! — ma è passato quel tempo che Berta liava!...

Parlo che per la sortizione del Cons. R. Morgante si mettino già in movimento le batterie elettorali, e si provada già una tremenda battaglia. Cattolico all'erta! il tuo campo è designato, non piangerti né a destra, né a sinistra. — Combatteremo ed, ma uniti e sotto la bandiera della verità e del ben essere, non dell'egoismo e dell'ambizione.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 7 APRILE 1892 —

Udine-Riva Castello-Alleanza sul mare m. 130

sul suolo m. 20.

	Temperatura	Umidità	Pressione	Vento	Stato del cielo	Visibilità	Altezza del sole	Altezza della luna
Temperatura	10.0	10.0	14.4	21.5	11.7	16.5	13.1	10.2
Umidità	74.4	74.3	714.3	—	—	—	74.4	—
Pressione	744	743	714.3	—	—	—	74.4	—
Vento	—	—	—	—	—	—	—	—
Stato del cielo	—	—	—	—	—	—	—	—
Visibilità	—	—	—	—	—	—	—	—
Altezza del sole	—	—	—	—	—	—	—	—
Altezza della luna	—	—	—	—	—	—	—	—

Note: — Tempo variabile.

Bollettino astronomico

8 APRILE 1892

	Sole	Luna
Leva	ora di Roma 6.54	leva ora 2.44 s.
Tramonta	— 6.34	tramonta 4.21 m.
Passa al meridiano	11.18.38	ora giorni 11.0
Peripetio importanti	—	Passa —
Declinazione a mezzogiorno vero di Udine + 7.40.30.	—	—

Le piante ed il suolo — loro addattamento al medesimo

(Contin. e fine vedi num. 77, 78, 79 e 80).

Dal sopradetto è evidente l'importanza dei lavori che seminanzano bene il terreno, e siccome le condizioni economiche tra noi ben a pochi consentono l'acquisto di concimi chimici, ed è lo stallatico la principale risorsa dei nostri campi come materia fertilizzante, così è naturale che conviene tenerne ben conto.

Purtroppo ancora è usa in ciò molta trascuraggine dai nostri contadini. Le sostanze più attive che si formano colla fermentazione, come suoi driti, o decomposizioni del concime; i gas ammoniacali, si disperdono quasi sempre nell'aria essendo mal tenuto il letame; è però buona pratica lo stratificare del gesso o terra fina fra il concime ogni tratto, che queste sostanze hanno la proprietà di assorbire questi gas. Quante volte si vede invece il concime bruciato, bianco nel mezzo per la lenta combustione subita; — questo concime ha perduto quasi affatto il suo valore come sostanza fertilizzante, dappoché i prodotti della decomposizione mal regolata, che formar dovevano azotati nel terreno, sono volatilizzati nell'aria — ed è perduta la sua forza attiva come fertilizzante — ma è troppo vieta cosa il ripetere cose trite e ritrite, e s'è tanto parlato del modo come va tenuto il letame onde conservare ad esso il suo efficace potere di restituire alla terra i di lei impresiti — nè ciò importa certo grav spese, basta fargli intorno un fossatello di eccolo che raccoglie in una pozzetta i materiali liquidi che vanno perdendosi per così, e bagnarli con essi ogni tratto onde regolarne la decomposizione delle sostanze organiche sì, che non succeda una lenta combustione come avviene per solito — così a tutti note però da pochi soltanto attenti.

Essendo poi il concime una necessità assoluta, ed il mezzo per avere raccolto retributivo, senza esaurire il terreno, ne risulta naturalmente la necessità di saper proporzionare il prato stabile alla quantità di terreno arabile di cui si dispone, nel quale fattore si pecca da molti proprietari inaccorti; se vi siano delle condizioni di possono dare altrimenti dei foraggi, con i prati temporanei che si addottano nel avvicendamento della coltura, seminare trifogli, mediche, vecchie e bromi, ecc. e ad altri cespiti di industria agricola possono dare delle rendite col prezzo delle quali supplire colla comparsa alla deficienza di foraggio, è assurdo ed inscienza quella di coltivarlo, che pure economicamente si tratterebbe e trascurano un incenso cespiti d'industria quali è quello della stalla pendola vuota, per cui avendo terreni a tiri e viti senza un po' di prato, se and non nella proporzione che sarebbe dalla esperienza voluta, ne restano squilibrati redditi e le spese della loro azienda. Pri-

regola economica per un'azienda agraria è quella di regolare la proporzione dei foraggi alle rendite che si vogliono ottenere dagli appezzamenti dei terreni dall'altra coltura, e daranno più 20 campi ben concimati, che 30 insufficientemente concimati per insufficienza di foraggi — ma qui solo quest'accezione.

Si vorrebbe spesso l'impossibile, mentre non si sa tener conto di quello che è concesso, e di cui si fa spreco insidioso. Si attinno le buone pratiche economicamente possibili, e un dovere verso se stesso e verso gli altri, è solo l'economia solerte, avrà la benedizione di vedersi conservati i suoi campi, fra le crisi che si attraversano — ed il cielo conceda propizie le stagioni, memorie del detto del poeta alemanno: «Ossa può egli l'uomo: ogni erbeta il proclama: Può seminare, mandar incremento a nulla! (Was kann durch Menschenhand geschehen? — Aus jedem kleinen Grashalm spricht's: Du kanst o Mausch, nur sehen — Und wachsen lassen kanst du nichts!)»

Ovidale, 28 marzo 1892.

F. d. T.

Agricoltura, sul metodo "Solari".

In Italia, ove per solito le novità vengono guardate con diffidenza perchè la imperfetta istruzione non consente d'istruirne e comprenderne subito il significato e l'importanza, anche il sistema Solari d'induzione dell'azoto nel terreno a mezzo di piante leguminose, per riferibilizzarlo, ha tardato a farsi strada, però ha vinto. Agricoltori di preclara intelligenza e di fede ardente, quasi ad esempio l'ing. E. Picchioni di Castel Ruggero (Oltanti) ed il sig. G. P. Mazzini di Villa Marimirolo se ne sono fatti propagatori indefessi sia colla parola sia col fatto.

Su che si fonda sostanzialmente il metodo Solari? Sulla così detta *siderazione*, che consiste nel rovesciare le leguminose, trifoglio, ecc. per trar profitto del loro potere di assorbire l'azoto dell'aria e d'immagazzinarlo nel suolo.

Coltivandosi grandi estensioni di terreno a trifoglio concimandolo nel rapporto di 8 quintali di superfosfato ad ettaro, il trifoglio cresce altissimo e possumo conseguire tre e quattro tagli. Con tale mezzo, semplice ed economico, portiamo le terre, anche le più esauite, ad un alto grado di fertilità e si raddoppia e triplica il valore delle stalle. Arricchito straordinariamente il terreno di azoto, basta concedere al frumento semplici concimazioni, che chiameremo *complementari*, per averne abbondantissimo raccolto per una serie d'anni.

Diamo un quadro del reddito ottenuto da una tenuta di 21 ettari prima dell'applicazione del sistema *siderale* e dopo l'applicazione del medesimo.

Avanti l'applicazione:
Frumento, Maiz, latte ed
utilità di stalla L. 3445.—

Dopo l'applicazione:
Frumento, Maiz e redditi di stalla » 8010.—

Utile maggiore L. 5565.—
Il reddito indicato ci prova ad evidenza l'utilità di questo sistema, e ci fa toccare con mano che l'agricoltura, qualunque in oggi bersagliata da tante peripezie, pure è ancora remuneratrice, purché razionalmente trattata. Non possiamo fare a meno quindi di raccomandare ai possidenti il sistema Solari.

Congregazione di Carità di Udine

Assisti a domicilio nel mese di marzo 1892:
da 1. a 4. N. 190 L. 570.—
» 5. a 8. » 150 » 507.50
» 9. a 12. » 211 » 1145.—
» 13. a 16. » 36 » 371.—
» 17. a 20. » 25 » 300.—
» 21. a 24. » 18 » 138.—
» 25. a 28. » 8 » 80.—
» 29. a 31. » 1 » 20.—
» 32. a 34. » 1 » 20.—
» 35. a 37. » 1 » 20.—
» 38. a 40. » 1 » 20.—
» 41. a 43. » 1 » 20.—
» 44. a 46. » 1 » 20.—
» 47. a 49. » 1 » 20.—
» 50. a 52. » 1 » 20.—
» 53. a 55. » 1 » 20.—
» 56. a 58. » 1 » 20.—
» 59. a 61. » 1 » 20.—
» 62. a 64. » 1 » 20.—
» 65. a 67. » 1 » 20.—
» 68. a 70. » 1 » 20.—
» 71. a 73. » 1 » 20.—
» 74. a 76. » 1 » 20.—
» 77. a 79. » 1 » 20.—
» 80. a 82. » 1 » 20.—
» 83. a 85. » 1 » 20.—
» 86. a 88. » 1 » 20.—
» 89. a 91. » 1 » 20.—
» 92. a 94. » 1 » 20.—
» 95. a 97. » 1 » 20.—
» 98. a 100. » 1 » 20.—
» 101. a 103. » 1 » 20.—
» 104. a 106. » 1 » 20.—
» 107. a 109. » 1 » 20.—
» 110. a 112. » 1 » 20.—
» 113. a 115. » 1 » 20.—
» 116. a 118. » 1 » 20.—
» 119. a 121. » 1 » 20.—
» 122. a 124. » 1 » 20.—
» 125. a 127. » 1 » 20.—
» 128. a 130. » 1 » 20.—
» 131. a 133. » 1 » 20.—
» 134. a 136. » 1 » 20.—
» 137. a 139. » 1 » 20.—
» 140. a 142. » 1 » 20.—
» 143. a 145. » 1 » 20.—
» 146. a 148. » 1 » 20.—
» 149. a 151. » 1 » 20.—
» 152. a 154. » 1 » 20.—
» 155. a 157. » 1 » 20.—
» 158. a 160. » 1 » 20.—
» 161. a 163. » 1 » 20.—
» 164. a 166. » 1 » 20.—
» 167. a 169. » 1 » 20.—
» 170. a 172. » 1 » 20.—
» 173. a 175. » 1 » 20.—
» 176. a 178. » 1 » 20.—
» 179. a 181. » 1 » 20.—
» 182. a 184. » 1 » 20.—
» 185. a 187. » 1 » 20.—
» 188. a 190. » 1 » 20.—
» 191. a 193. » 1 » 20.—
» 194. a 196. » 1 » 20.—
» 197. a 199. » 1 » 20.—
» 200. a 202. » 1 » 20.—
» 203. a 205. » 1 » 20.—
» 206. a 208. » 1 » 20.—
» 209. a 211. » 1 » 20.—
» 212. a 214. » 1 » 20.—
» 215. a 217. » 1 » 20.—
» 218. a 220. » 1 » 20.—
» 221. a 223. » 1 » 20.—
» 224. a 226. » 1 » 20.—
» 227. a 229. » 1 » 20.—
» 230. a 232. » 1 » 20.—
» 233. a 235. » 1 » 20.—
» 236. a 238. » 1 » 20.—
» 239. a 241. » 1 » 20.—
» 242. a 244. » 1 » 20.—
» 245. a 247. » 1 » 20.—
» 248. a 250. » 1 » 20.—
» 251. a 253. » 1 » 20.—
» 254. a 256. » 1 » 20.—
» 257. a 259. » 1 » 20.—
» 260. a 262. » 1 » 20.—
» 263. a 265. » 1 » 20.—
» 266. a 268. » 1 » 20.—
» 269. a 271. » 1 » 20.—
» 272. a 274. » 1 » 20.—
» 275. a 277. » 1 » 20.—
» 278. a 280. » 1 » 20.—
» 281. a 283. » 1 » 20.—
» 284. a 286. » 1 » 20.—
» 287. a 289. » 1 » 20.—
» 290. a 292. » 1 » 20.—
» 293. a 295. » 1 » 20.—
» 296. a 298. » 1 » 20.—
» 299. a 301. » 1 » 20.—
» 302. a 304. » 1 » 20.—
» 305. a 307. » 1 » 20.—
» 308. a 310. » 1 » 20.—
» 311. a 313. » 1 » 20.—
» 314. a 316. » 1 » 20.—
» 317. a 319. » 1 » 20.—
» 320. a 322. » 1 » 20.—
» 323. a 325. » 1 » 20.—
» 326. a 328. » 1 » 20.—
» 329. a 331. » 1 » 20.—
» 332. a 334. » 1 » 20.—
» 335. a 337. » 1 » 20.—
» 338. a 340. » 1 » 20.—
» 341. a 343. » 1 » 20.—
» 344. a 346. » 1 » 20.—
» 347. a 349. » 1 » 20.—
» 350. a 352. » 1 » 20.—
» 353. a 355. » 1 » 20.—
» 356. a 358. » 1 » 20.—
» 359. a 361. » 1 » 20.—
» 362. a 364. » 1 » 20.—
» 365. a 367. » 1 » 20.—
» 368. a 370. » 1 » 20.—
» 371. a 373. » 1 » 20.—
» 374. a 376. » 1 » 20.—
» 377. a 379. » 1 » 20.—
» 380. a 382. » 1 » 20.—
» 383. a 385. » 1 » 20.—
» 386. a 388. » 1 » 20.—
» 389. a 391. » 1 » 20.—
» 392. a 394. » 1 » 20.—
» 395. a 397. » 1 » 20.—
» 398. a 400. » 1 » 20.—
» 401. a 403. » 1 » 20.—
» 404. a 406. » 1 » 20.—
» 407. a 409. » 1 » 20.—
» 410. a 412. » 1 » 20.—
» 413. a 415. » 1 » 20.—
» 416. a 418. » 1 » 20.—
» 419. a 421. » 1 » 20.—
» 422. a 424. » 1 » 20.—
» 425. a 427. » 1 » 20.—
» 428. a 430. » 1 » 20.—
» 431. a 433. » 1 » 20.—
» 434. a 436. » 1 » 20.—
» 437. a 439. » 1 » 20.—
» 440. a 442. » 1 » 20.—
» 443. a 445. » 1 » 20.—
» 446. a 448. » 1 » 20.—
» 449. a 451. » 1 » 20.—
» 452. a 454. » 1 » 20.—
» 455. a 457. » 1 » 20.—
» 458. a 460. » 1 » 20.—
» 461. a 463. » 1 » 20.—
» 464. a 466. » 1 » 20.—
» 467. a 469. » 1 » 20.—
» 470. a 472. » 1 » 20.—
» 473. a 475. » 1 » 20.—
» 476. a 478. » 1 » 20.—
» 479. a 481. » 1 » 20.—
» 482. a 484. » 1 » 20.—
» 485. a 487. » 1 » 20.—
» 488. a 490. » 1 » 20.—
» 491. a 493. » 1 » 20.—
» 494. a 496. » 1 » 20.—
» 497. a 499. » 1 » 20.—
» 500. a 502. » 1 » 20.—
» 503. a 505. » 1 » 20.—
» 506. a 508. » 1 » 20.—
» 509. a 511. » 1 » 20.—
» 512. a 514. » 1 » 20.—
» 515. a 517. » 1 » 20.—
» 518. a 520. » 1 » 20.—
» 521. a 523. » 1 » 20.—
» 524. a 526. » 1 » 20.—
» 527. a 529. » 1 » 20.—
» 530. a 532. » 1 » 20.—
» 533. a 535. » 1 » 20.—
» 536. a 538. » 1 » 20.—
» 539. a 541. » 1 » 20.—
» 542. a 544. » 1 » 20.—
» 545. a 547. » 1 » 20.—
» 548. a 550. » 1 » 20.—
» 551. a 553. » 1 » 20.—
» 554. a 556. » 1 » 20.—
» 557. a 559. » 1 » 20.—
» 560. a 562. » 1 » 20.—
» 563. a 565. » 1 » 20.—
» 566. a 568. » 1 » 20.—
» 569. a 571. » 1 » 20.—
» 572. a 574. » 1 » 20.—
» 575. a 577. » 1 » 20.—
» 578. a 580. » 1 » 20.—
» 581. a 583. » 1 » 20.—
» 584. a 586. » 1 » 20.—
» 587. a 589. » 1 » 20.—
» 590. a 592. » 1 » 20.—
» 593. a 595. » 1 » 20.—
» 596. a 598. » 1 » 20.—
» 599. a 601. » 1 » 20.—
» 602. a 604. » 1 » 20.—
» 605. a 607. » 1 » 20.—
» 608. a 610. » 1 » 20.—
» 611. a 613. » 1 » 20.—
» 614. a 616. » 1 » 20.—
» 617. a 619. » 1 » 20.—
» 620. a 622. » 1 » 20.—
» 623. a 625. » 1 » 20.—
» 626. a 628. » 1 » 20.—
» 629. a 631. » 1 » 20.—
» 632. a 634. » 1 » 20.—
» 635. a 637. » 1 » 20.—
» 638. a 640. » 1 » 20.—
» 641. a 643. » 1 » 20.—
» 644. a 646. » 1 » 20.—
» 647. a 649. » 1 » 20.—
» 650. a 652. » 1 » 20.—
» 653. a 655. » 1 » 20.—
» 656. a 658. » 1 » 20.—
» 659. a 661. » 1 » 20.—
» 662. a 664. » 1 » 20.—
» 665. a 667. » 1 » 20.—
» 668. a 670. » 1 » 20.—
» 671. a 673. » 1 » 20.—
» 674. a 676. » 1 » 20.—
» 677. a 679. » 1 » 20.—
» 680. a 682. » 1 » 20.—
» 683. a 685. » 1 » 20.—
» 686. a 688. » 1 » 20.—
» 689. a 691. » 1 » 20.—
» 692. a 694. » 1 » 20.—
» 695. a 697. » 1 » 20.—
» 698. a 700. » 1 » 20.—
» 701. a 703. » 1 » 20.—
» 704. a 706. » 1 » 20.—
» 707. a 709. » 1 » 20.—
» 710. a 712. » 1 » 20.—
» 713. a 715. » 1 » 20.—
» 716. a 718. » 1 » 20.—
» 719. a 721. » 1 » 20.—
» 722. a 724. » 1 » 20.—
» 725. a 727. » 1 » 20.—
» 728. a 730. » 1 » 20.—
» 731. a 733. » 1 » 20.—
» 734. a 736. » 1 » 20.—
» 737. a 739. » 1 » 20.—
» 740. a 742. » 1 » 20.—
» 743. a 745. » 1 » 20.—
» 746. a 748. » 1 » 20.—
» 749. a 751. » 1 » 20.—
» 752. a 754. » 1 » 20.—
» 755. a 757. » 1 » 20.—
» 758. a 760. » 1 » 20.—
» 761. a 763. » 1 » 20.—
» 764. a 766. » 1 » 20.—
» 767. a 769. » 1 » 20.—
» 770. a 772. » 1 » 20.—
» 773. a 775. » 1 » 20.—
» 776. a 778. » 1 » 20.—
» 779. a 781. » 1 » 20.—
» 782. a 784. » 1 » 20.—
» 785. a 787. » 1 » 20.—
» 788. a 790. » 1 » 20.—
» 791. a 793. » 1 » 20.—
» 794. a 796. » 1 » 20.—
» 797. a 799. » 1 » 20.—
» 800. a 802. » 1 » 20.—
» 803. a 805. » 1 » 20.—
» 806. a 808. » 1 » 20.—
» 809. a 811. » 1 » 20.—
» 812. a 814. » 1 » 20.—
» 815. a 817. » 1 » 20.—
» 818. a 820. » 1 » 20.—
» 821. a 823. » 1 » 20.—
» 824. a 826. » 1 » 20.—
» 827. a 829. » 1 » 20.—
» 830. a 832. » 1 » 20.—
» 833. a 835. » 1 » 20.—
» 836. a 838. » 1 » 20.—
» 839. a 841. » 1 » 20.—
» 842. a 844. » 1 » 20.—
» 845. a 847. » 1 » 20.—
» 848. a 850. » 1 » 20.—
» 851. a 853. » 1 » 20.—
» 854. a 856. » 1 » 20.—
» 857. a 859. » 1 » 20.—
» 860. a 862. » 1 » 20.—
» 863. a 865. » 1 » 20.—
» 866. a 868. » 1 » 20.—
» 869. a 871. » 1 » 20.—
» 872. a 874. » 1 » 20.—
» 875. a 877. » 1 » 20.—
» 878. a 880. » 1 » 20.—
» 881. a 883. » 1 » 20.—
» 884. a 886. » 1 » 20.—
» 887. a 889. » 1 » 20.—
» 890. a 892. » 1 » 20.—
» 893. a 895. » 1 » 20.—
» 896. a 898. » 1 » 20.—
» 899. a 901. » 1 » 20.—
» 902. a 904. » 1 » 20.—
» 905. a 907. » 1 » 20.—
» 908. a 910. » 1 » 20.—
» 911. a 913. » 1 » 20.—
» 914. a 916. » 1 » 20.—
» 917. a 919. » 1 » 20.—
» 920. a 922. » 1 » 20.—
» 923. a 925. » 1 » 20.—
» 926. a 928. » 1 » 20.—
» 929. a 931. » 1 » 20.—
» 932. a 934. » 1 » 20.—
» 935. a 937. » 1 » 20.—
» 938. a 940. » 1 » 20.—
» 941. a 943. » 1 » 20.—
» 944. a 946. » 1 » 20.—
» 947. a 949. » 1 » 20.—
» 950. a 952. » 1 » 20.—
» 953. a 955. » 1 » 20.—
» 956. a 958. » 1 » 20.—
» 959. a 961. » 1 » 20.—
» 962. a 964. » 1 » 20.—
» 965. a 967. » 1 » 20.—
» 968. a 970. » 1 » 20.—
» 971. a 973. » 1 » 20.—
» 974. a 976. » 1 » 20.—
» 977. a 979. » 1 » 20.—
» 980. a 982. » 1 » 20.—
» 983. a 985. » 1 » 20.—
» 986. a 988. » 1 » 20.—
» 989. a 991. » 1 » 20.—
» 992. a 994. » 1 » 20.—
» 995. a 997. » 1 » 20.—
» 998. a 1000. » 1 » 20.—
» 1001. a 1003. » 1 » 20.—
» 1004. a 1006. » 1 » 20.—
» 1007. a 1009. » 1 » 20.—
» 1010. a 1012. » 1 » 20.—
» 1013. a 1015. » 1 » 20.—
» 1016. a 1018. » 1 » 20.—
» 1019. a 1021. » 1 » 20.—
» 1022. a 1024. » 1 » 20.—
» 1025. a 1027. » 1 » 20.—
» 1028. a 1030. » 1 » 20.—
» 1031. a 1033. » 1 » 20.—
» 1034. a 1036. » 1 » 20.—
» 1037. a 1039. » 1 » 20.—
» 1040. a 1042. » 1 » 20.—
» 1043. a 1045. » 1 » 20.—
» 1046. a 1048. » 1 » 20.—
» 1049. a 1051. » 1 » 20.—
» 1052. a 1054. » 1 » 20.—
» 1055. a 1057. » 1 » 20.—
» 1058. a 1060. » 1 » 20.—
» 1061. a 1063. » 1 » 20.—
» 1064. a 1066. » 1 » 20.—
» 1067. a 1069. » 1 » 20.—
» 1070. a 1072. » 1 » 20.—
» 1073. a 1075. » 1 » 20.—
» 1076. a 1078. » 1 » 20.—
» 1079. a 1081. » 1 » 20.—
» 1082. a 1084. » 1 » 20.—
» 1085. a 1087. » 1 » 20.—
» 1088. a 1090. » 1 » 20.—
» 1091. a 1093. » 1 » 20.—
» 1094. a 1096. » 1 » 20.—
» 1097. a 1099. » 1 » 20.—
» 1100. a 1102. » 1 » 20.—
» 1103. a 1105. » 1 » 20.—
» 1106. a 1108. » 1 » 20.—
» 1109. a 1111. » 1 » 20.—
» 1112. a 1114. » 1 » 20.—
» 1115. a 1117. » 1 » 20.—
» 1118. a 1120. » 1 » 20.—
» 1121. a 1123. » 1 » 20.—
» 1124. a 1126. » 1 » 20.—
» 1127. a 1129. » 1 » 20.—
» 1130. a 1132. » 1 » 20.—
» 1133. a 1135. » 1 » 20.—
» 1136. a 1138. » 1 » 20.—
» 1139. a 1141. » 1 » 20.—
» 1142. a 1144. » 1 » 20.—
» 1145. a 1147. » 1 » 20.—
» 1148. a 1150. » 1 » 20.—
» 1151. a 1153. » 1 » 20.—
» 1154. a 1156. » 1 » 20.—
» 1157. a 1159. » 1 » 20.—
» 1160. a 1162. » 1 » 20.—
» 1163. a 1165. » 1 » 20.—
» 1166. a 1168. » 1 » 20.—
» 1169. a 1171. » 1 » 20.—
» 1172. a 1174. » 1 » 20.—
» 1175. a 1177. » 1 » 20.—
» 1178. a 1180. » 1 » 20.—
» 1181. a 1183. » 1 » 20.—
» 1184. a 1186. » 1 » 20.—
» 1187. a 1189. » 1 » 20.—
» 1190. a 1192. » 1 » 20.—
» 1193. a 1195. » 1 » 20.—
» 1196. a 1198. » 1 » 20.—
» 1199. a 1202. » 1 » 20.—
» 1200. a 1204. » 1 » 20.—
» 1201. a 1207. » 1 » 20.—
» 1202. a 1210. » 1 » 20.—
» 1203. a 1213. » 1 » 20.—
» 1204. a 1216. » 1 » 20.—
» 1205. a 1219. » 1 » 20.—
» 1206. a 1222. » 1 » 20.—
» 1207. a 1225. » 1 » 20.—
» 1208. a 1228. » 1 » 20.—
» 1209. a 1231. » 1 » 20.—
» 1210. a 1234. » 1 » 20.—
» 1211. a 1237. » 1 » 20.—
» 1212. a 1240. » 1 » 20.—
» 1213. a 1243. » 1 » 20.—
» 1214. a 1246. » 1 » 20.—
» 1215. a 1249. » 1 » 20.—
» 1216. a 1252. » 1 » 20.—
» 1217. a 1255. » 1 » 20.—
» 1218. a 1258. » 1 » 20.—
» 1219. a 1261. » 1 » 20.—
» 1220. a 1264. » 1 » 20.—
» 1221. a 1267. » 1 » 20.—
» 1222. a 1270. » 1 » 20.—
» 1223. a 1273. » 1 » 20.—
» 1224. a 1276. » 1 » 20.—
» 1225. a 1279. » 1 » 20.—
» 1226. a 1282. » 1 » 20.—
» 1227. a 1285. » 1 » 20.—
» 1228. a 1288. » 1 » 20.—
» 1229. a 1291. » 1 » 20.—
» 1230. a 1294. » 1 » 20.—
» 1231. a 1297. » 1 » 20.—
» 1232. a 1300. » 1 » 20.—
» 1233. a 1303. » 1 » 20.—
» 1234. a 1306. » 1 » 20.—
» 1235. a 1309. » 1 » 20.—
» 1236. a 1312. » 1 » 20.—
» 1237. a 1315. » 1 » 20.—
» 1238. a 1318. » 1 » 20.—
» 1239. a 1321. » 1 » 20.—
» 1240. a 1324. » 1 » 20.—
» 1241. a 1327. » 1 » 20.—
» 1242. a 1330. » 1 » 20.—
» 1243. a 1333. » 1 » 20.—
» 1244. a 1336. » 1 » 20.—
» 1245. a 1339. » 1 » 20.—
» 1246. a 1342. » 1 » 20.—
» 1247. a 1345. » 1 » 20.—
» 1248. a 1348. » 1 » 20.—
» 1249. a 1351. » 1 » 20.—
» 1250. a 1354. » 1 » 20.—
» 1251. a 1357. » 1 » 20.—
» 1252. a 1360. » 1 » 20.—
» 1253. a 1363. » 1 » 20.—
» 1254. a 1366. » 1 » 20.—
» 1255. a 1369. » 1 » 20.—
» 1256. a 1372. » 1 » 20.—
» 1257. a 1375. » 1 » 20.—
» 1258. a 1378. » 1 » 20.—
» 1259. a 1381. » 1 » 20.—
» 1260. a 1384. » 1 » 20.—
» 1261. a 1387. » 1 » 20.—
» 1262. a 1390. » 1 » 20.—
» 1263. a 1393. » 1 » 20.—
» 1264. a 1396. » 1 » 20.—
» 1265. a 1399. » 1 » 20.—
» 1266. a 1402. » 1 » 20.—
» 1267. a 1405. » 1 » 20.—
» 1268. a 1408. » 1 » 20.—
» 1269. a 1411. » 1 » 20.—
» 1270. a 1414.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Liquore Stomatico Ricostituente
Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.
Padova 5 Febbraio 1892.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei informi il di Lei Liquore **FERRO CHINA** posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risulamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.
Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — Via della Posta, 16 — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria, libri di devozione, oleografie, immagini, corone, medaglie ecc.

Per la Settimana Santa

Ufficio della Settimana Santa e dell'Ottava di Pasqua secondo il rito romano, colla traduzione italiana di mons. Martini e dichiarazione delle cerimonie e con l'aggiunta della **Visita alle sette Chiese**. Vol. di pag. 672 in bei caratteri grandi e nitidi, legat. in tutta tela, taglio rosso L. 1.

Questa edizione si raccomanda in modo speciale per la cura con cui venne stampata e per la mitezza del prezzo.

L'ufficio dei quindici giorni di Pasqua in latino ed italiano giusta il messale e il breviario romano con la spiegazione delle cerimonie della Chiesa. Vol. di pag. 752, leg. in tutta tela, taglio rosso, L. 1.50.

Ufficio della Settimana Santa e dell'Ottava di Pasqua secondo il rito romano colla traduzione di mons. Martini e dichiarazione delle cerimonie. Vol. di pag. 640, legato in mezza pelle, L. 1.40; in tutta tela e busta L. 1.50.

Officium Hebdomadae sanctae juxta-missale et breviarium romanum. Bel vol. in 8. gr. caratteri grossi, rosso e nero su carta forte a mano L. 3.50.

Officia Hebdomadae sanctae et octavae paschae, secundum missale et breviarium romanum. Bellissima edizione stampata dalla Società S. Giovanni Evang. nel Belgio, in grossi caratteri rossi e neri, con note per il canto, tutte le pag. con riquadratura rossa. Vol. in 12 gr. di pag. 772, leg. in tutta tela taglio rosso, L. 4.75 — in bazzana forte taglio rosso, L. 6 — in zigrino nero taglio oro, L. 6.75.

Dirigere le domande esclusivamente alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine, aggiungendo le spese postali in più.

Per la prima Comunione

Alla Libreria Patronato, via della Posta 16, UDINE trovasi un copioso assortimento di libri di devozione adattissimi per regali di I. Comunione; immagini sacre, cromolitografie, medaglie di varia grandezza, oleografie sciolte e montate su cartoncini; quadri ecc. ecc.

Per comodo del Kmo Clero diamo qui l'elenco dei libri di devozione che più si adattano alla circostanza e per il prezzo e per il contenuto:

IL PARROCO AI GIOVANETTI DELLA I. COMUNIONE, ossia guida spirituale per la gioventù, legato in carta gelatinata, con bellissima immagine ed impressione in oro, la copia cent. 90.

RICORDO DELLA MIA PRIMA COMUNIONE. Legato in carta gelatinata con immagine ed impressione in oro, la copia cent. 70. ID. in carta moesio, la copia cent. 60.

GIARDINO DI DEVOZIONE. Devote preghiere per la mattina e la sera con altre adatte orazioni da recitarsi nell'assistenza alla S. Messa e per accostarsi alla sacramentale confessione e comunione. Volumetto di pag. 95, legato in carta gelatinata, impressioni in oro ed immagine a colori sul frontispizio, per ogni cento copie L. 9.

IDEM. Con esercizi di pietà per i fanciulli che si accostano alla creanza e I. Comunione leg. in tutta tela, con impressioni nere e oro, la copia cent. 60.

IDEM. Coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione, vesperi delle domeniche e Via Crucis. Vol. di pag. 156 leg. in carta gelatinata, impressione in oro ed immagine a colori sul frontispizio, la copia cent. 15.

INIZIO DEL CRISTIANO coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione, vesperi delle domeniche e Via Crucis con vignetta a pagina intera. Vol. di pag. 216, leg. in carta gelatinata, impressioni in oro, immagine a colori sulla copertina e a busta, la copia cent. 17.

MASSIME ETERNE di S. Alfonso M. De Liguori. Vol. di pag. 362. In brochure cent. 15 la copia; in mezza pelle o in tutta tela cent. 35 la copia.

PIU' PICCOLA FILOTEA, ossia esercizio del cristiano. Raccolta di preghiere adatte ad ogni classe di persone. Vol. di pag. 624 in caratteri elzeviriani, carta fina, leg. in tutta tela inglese la copia cent. 85, per 50 copie L. 40, per cento copie L. 75.

CANTORE DI CHIESA provveduto nelle sacre funzioni; libretto per il popolo di pagine 230, leg. alla tedesiana, la copia cent. 30.

BREVI ATTI PER LA I. COMUNIONE ed altre divozioni della ven. Bartolomea Capitanio. Vol. di pag. 84, leg. in tutta tela, cent. 35.

IL GIOVINE PROVVEDUTO dal sac. G. Bosco, leg. in mezza pelle, o in tutta tela la copia cent. 80.

LA FIGLIA CRISTIANA PROVVEDUTA dal sac. G. Bosco, leg. in mezza pelle o in tutta tela, la copia cent. 80.

LA CHIAVE DEL PARADISO del sac. G. Bosco, in caratteri grandi, leg. in mezza pelle e in tutta tela, la copia cent. 80.

ID. in formato e caratteri più piccoli, leg. in mezza pelle o in tutta tela, la copia o. 30.

VIDA DEL PARADISO coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione, vesperi delle domeniche e Via Crucis con vignetta a pag. intera. Vol. di pag. 224, leg. in mezza pelle o tutta tela, la copia cent. 25.

ID. di pag. 386 in bei caratteri grandi leg. in carta marocchinata, con impressioni in oro e busta la copia cent. 30.

LA PIA GIOVINETTA leg. in mezza pelle la copia L. 1.15.

UFFICIO DELLA B. VERGINE o dei morti secondo il rito romano, aggiuntivi i salmi penitenziali ed alcuni inni; vol. di pag. 370 leg. in tutta tela cent. 35.

PARROCCHIANO, messa e vesperi per le domeniche e feste solenni dell'anno; vol. di pag. 420, legato in tutta tela, la copia cent. 85 per 25 copie L. 30, per 50 copie L. 35.

VESPERI FESTIVI per tutto l'anno per la Chiesa universale e per le Chiese particolari col *proprium* della diocesi di Udine leg. in mezza pelle o tutta tela la copia L. 1, copie 12 L. 1.40, copie 50 L. 4.5.

MANUALE DI FILOTEA di G. Riva. Vol. di pag. 1038 leg. in mezza pelle con impressioni a secco, titolo oro sul dorso la copia L. 2.00, con impressioni oro sul dorso, la copia L. 2.10 e 2.20, legato in tutta tela, impressioni a secco titolo oro la copia L. 2.20.

tutta tela, taglio oro, guarnizioni in metallo argentato, la copia L. 4.00, in tutta pelle impressioni oro taglio rosso la copia L. 3.15, in tutta pelle taglio oro e busta la copia L. 4.50.

Legature disumane, in marocchino, vitello ecc. prezzi diversi.

Specialità per regali di libri di devozione in v. lino, avorio, tartaruga, madreperla;

A chi acquista in una sola volta per un importo di L. 50 si accorda lo sconto del 5 per 100 sui prezzi sindacati, per lire 100, sconto 10 0/0.

Rivolgere le commissioni esclusivamente alla LIBRERIA PATRONATO, via della Posta 16, Udine.

BUONI ROMANZI

La Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine, ha pubblicato i seguenti romanzi quasi tutte traduzioni, che raccomandiamo vivamente a coloro che amano letture oneste e dilettevoli. Le traduzioni di *Aldus*, sono assai apprezzate perchè scritte in buona lingua.

BOURDON M. — Orfana; racconto ridotto dal francese da *Aldus*. Vol. di pag. 254 con elegante copertina a colori L. 1.

ID. Sola a Parigi; traduzione di *Aldus*. Vol. di pag. 167 L. 1.

D'ACHARDI GUSTAVO — I figli dell'operaio; romanzo popolare. Vol. di pag. 402 L. 1.

DE CHANDENLUX C. — Egoista; traduzione dal francese di *Aldus*. Vol. di pag. 210, L. 1.

MARCEL ERIENNE — Un dramma in provincia; trad. dal francese di *Aldus*. Vol. di pag. 360 L. 1.

MARTIN M. — Il romanzo di un medico; traduzione dal francese di *Aldus*. Vol. di pag. 302, L. 1.

ID. In casa d'altri; traduzione dal francese di *Aldus*. Vol. di pag. 302, L. 1.

ID. I beni di Montigné, trad. dal francese di *Aldus*. Vol. di pag. 319 L. 1.

ID. La casa dei celibi; traduzione dal francese di *Aldus*. Vol. di pag. 322 L. 1.

ID. Un duello; traduzione dal francese di *Aldus*. Vol. di pag. 374 L. 1.

Sconto del 10 0/0 a chi acquista in una sola volta 25 vol. anche assortiti; sconto del 15 0/0 a chi ne acquista 50.

RICORDO DI UDINE

Il più bello, il più gradito *Ricordo di Udine* è quello che si vende alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine. Consiste in una elegante scatola di finissima carta da lettera con le seguenti 14 principali vedute della città di Udine, eseguite con la massima precisione in fototipia: Piazza Vittorio Emanuele — Loggia di S. Giovanni — Piazza dei Grani — Piazza Garibaldi — Piazza delle Erbe — Interno del Duomo — Facciata del tempio della B. V. delle Grazie — Cappella della B. V. nel tempio delle Grazie — Castello — Colla del Castello — Palazzo Belgrado ed Arcivescovile — Seminario — Via Aquileia — Stazione ferroviaria.

Prezzo della scatola grande L. 2.00
piccola L. 1.50.

GIUOCCHI

Gioco degli scacchi, della dama, del domino, della tris, finalmente lavorati e racchiusi in elegante cassetto con scacchiera, L. 5.25

Idem più grande L. 6.65.

Altri giuochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi.

Gioco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 90 numeri racchiusi in scatola L. 0.60.

Rivolgersi alla Libreria Patronato, via della Posta 16 Udine.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcelane, immagini e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il fiasco cent. 80

Per acquisti rivolgersi all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta 16, Udine.

LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un magnifico brillante. Impreggiabile per incidere calzature senza adoperare le spazzole. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle signore, fodere nere delle scabbie, visiere dei Kapi, zaini, sacchi da viaggio, finimenti dei cavalli ecc.

La bottiglia con relativo spugna L. 1, 0

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta 16, Udine.

REGALO

Chi acquista alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine, tanta merce in una sola volta per un importo di L. 5, riceverà in regalo un portafoglio in seta inglese con impressovi il calendario per il 1892.

FERRO CHINA MINISINI

LIQUORE MEDICINALE

PREPARATO DAL

CHIMICO FARMACISTA **FRANC. MINISINI - UDINE**

N. B. da non confondere col Ferro China Bisleri che è un semplice liquore.

AL M. R. CLERO
Il più grande assortimento in ricordi di prima Comunione, bellissime oleografie in corone, quadretti, immagini, libri, devoti ecc. si trovano alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine — Prezzi di tutta convenienza.